POR01#-C6 12/1/2009 9:25 PM Pagina 1

[IN PILLOLE]

La vittoria in Cina
Solo dieci giorni fa la Carmiooro ha finito il 2009 con la vittoria di Ventoso nel Tour of Hainan. Lo spagnolo è stato protagonista in tutte le tappe. «Siamo felicissimi – ha commentato Ventoso al termine della spettacolare cerimonia di premiazione a Sanya – una soddisfazione grande. Ho avuto compagni di squadra fantastici che mi hanno sostenuto sempre ed un ottimo direttore sportivo».

Subito controlli antidoping
Nel secondo giorno di ritiro, la squadra Carmiooro ha ricevuto la visita dei delegati Uci per il controlo antidoping a sorpresa. Il sangue è stato prelevato in una stanza dell'albergo. Una prassi in vigore ormai da qualche anno. Di Silvestro ha detto: «Nulla in contrario. Certo è sempre la solita storia: il trattamento per i ciclisti è sempre diverso rispetto a quello che avviene in altre specialità».

La vittoria top nel 2009 nel Beghelli
La più bella vittoria nel 2009 per il Team Carmiooro è arrivato con Francisco nel Gp Beghelli che si è disputato a Monteveglio, in provincia di Bologna. Il velocista spagnolo, al 7° centro personale, il 14° per la formazione nero-oro, ha saputo battere Visconti e Rossi dopo 185 chilometri di corsa volati ad oltre 45 km/h di media. La corsa aveva visto inoltre Emanuele Sella protagonista di una generosa e lunga fuga ripresa nel finale.

LA SQUADRA

Carmiooro, comincia la salita E quanti atleti da rilanciare

La squadra comasca di Bellotti: «La nostra scommessa entusiasmante»
Il big Sella, Grillo, ma anche Ferrara e altri cercano una seconda carriera

[il ritiro]

DICIANNOVE ELEMENTI - *Ecco la foto di gruppo della squadra Carmiooro nella hall dell'albergo di Lomazzo dove è avvenuto il mini-ritiro durato tre giorni.*

SQUADRA COMASCA - *Quattro gli elementi comaschi del team: da dx, il presidente Bellotti, Quadranti, il Team Manager Di Silvestro e Grillo.*

BUON CLIMA - *In ritiro si respirava un buon clima: qui lo spagnolo Ventoso (a sx) si finge barista al bancone dell'albergo con il napoletano Ferrara*

TRE GIORNI PER CONOSCERSI - *Riunioni e meeting per la Carmiooro: ecco, da sx, Bellotti, Ferrara, Ventoso, Tonti, Grillo e Sella in un momento di relax all'interno dell'Hotel as di Lomazzo.*

LOMAZZO Una bella scommessa! Nella hall dell'albergo As di Lomazzo, la Carmiooro di ciclismo progetta la stagione della svolta. La squadra di Natale Bellotti e Lorenzo Di Silvestro *(nel tondo)*, dopo due stagioni di apprendistato, categoria Continental, si appresta a diventare Professional. Per i profani: diventa una squadra d'elite, abilitata a correre le gare che contano, facendo il suo ingresso nel grande ciclismo. Restano da capire particolari non secondari: ad esempio, se le sarà concessa la wild card e se potrà essere invitata ai Grandi Giri. I programmi si conosceranno nel dettaglio all'inizio del 2010. E per la concessione di un certo status, verranno analizzati parametri come la solidità economica, quella tecnica, l'etica e l'organizzazione.
Quello che non cambia, è il succo del discorso: la squadra comasca vuole sfondare, ritagliarsi una identità propria, diventare grande. E lo fa con un percorso particolare. Una campagna acquisti importante, ricca (anche) di atleti in cerca di un rilancio dopo traversie varie. A partire dal big Emanuele Sella, uno che aveva fatto innamorare milioni di italiani due anni fa al Giro con tre imprese in montagna, prima di essere pizzicato positivo al doping. Sella, dopo un anno di squalifica, ha voglia di rilanciarsi. Lo farà con la maglia nera e oro, dal look tenebroso e affascinante, della sua quadra, che ha creduto nella sua rabbia e nella sua voglia di rivincita. Ma nell'elenco dei riabilitandi, c'è anche il comasco Paride Grillo, talento di inestimabile valore, persosi nella fitta boscaglia dei suoi capelli pettinati con i petardi. Vita un po' sregolata, atteggiamenti a volte sopra le righe, un incidente stradale drammatico nel gennaio 2008, l'ospedale, la voglia di smettere, sei mesi a fare il muratore: ora rieccolo in bici. Per riallacciare un filo. E all'elenco si aggiunge Raffaele Ferrara, fermo nel 2009 perché senza squadra, 33 anni, con voglia di fare da chioccia. Il neoacquisto Tonti (mica paglia), lo spagnolo Ventoso, reduce da un bel successo in Cina, lo scalatore Pardilla, i giovani Ratto e Piechele sono le altre punte di diamante di una squadra di 19 corridori che si è ritrovata sabato nell'albergo di Lomazzo per conoscersi e fare gruppo. In attesa, a metà gennaio, del ritiro al caldo della Spagna.
C'era anche il patron Natale Bellotti, con loro. L'uomo cardine dell'operazione Ngc-Pallacanestro Cantù, uscito dal basket dopo un anno e passato (anzi tornato) alla sua antica passione. «Di Cantù sono un tifoso, e quell'esperienza l'ho vissuta anche come tale. Del ciclismo ho un bagaglio più tecnico: ho corso sino ai Dilettanti». Bellotti ha 54 anni, ma ne dimostra venti di meno. Merito del ciclismo? «Forse anche, pedalare fa bene. Ora vediamo come va con le emozioni da team manager... Quando ho assistito alla nostra vittoria nel Beghelli, sono letteralmente impazzito». Una squadra sponsorizzata da un integratore (il Carmiooro è un prodotto Ngc), con ciclisti da riabilitare. Inevitabile che vi accompagni qualche ironia... «Tutto ciò dà valore alle nostre scelte. Siamo una squadra fuori dagli schemi, anche per i metodi di De Silvestro. Vogliamo correre, divertirci, fare gruppo e dare una chance agli uomini. Cosa che non sempre succede. Abbiamo guardato negli occhi ragazzi come Sella, Ferrara o Grillo, che per motivi diversi avevano voglia di rilanciarsi. Abbiamo creduto al fuoco che trasmettevano le loro pupille. Sarà un percorso insieme, bello e appassionante». Che divisa aggressiva... «Anche quella fuori dagli schemi. Abbiamo giocato sul nome Carmiooro. Ci piace così». Da quest'anno avete anche un vivaio. «E' un'altra novità del 2010 che testimonia la nostra voglia di darci una struttura. Avremo il Pool Cantù nei Dilettanti, il Vettorini (squadra toscana) negli juniores, gli amatori con Cadorago e Lecco, e pure le donne e il ciclocross. Tutti queste squadre correranno con la nostra maglia». Una storia da seguire.

Nicola Nenci

IL TEAM

Diciannove atleti per Di Silvestro

LOMAZZO - Ieri si è concluso il ritiro con base presso l'AS Hotel di Lomazzo, primo raduno stagionale della nuova Carmiooro A-Style. Archiviata con soddisfazione la stagione agonistica che pochi giorni fa ha visto Francisco Ventoso vincere l'ultima gara della stagione, ci si prepara a ripartire. Si è trattato di un primo incontro con momenti dedicati alla programmazione. Ecco la lista dei corridori agli ordini di Di Silvestro: Berthou, Beuret, Ferrara, Fournet Fayard, Genovesi, Grillo, Kocjan, Pardilla, Peruffo, Piechele, Quadranti, Ratti, Ratto, Sella, Tamayo, Terrenzio, Tizza, Tonti, Ventoso.

[IL PROTAGONISTA]

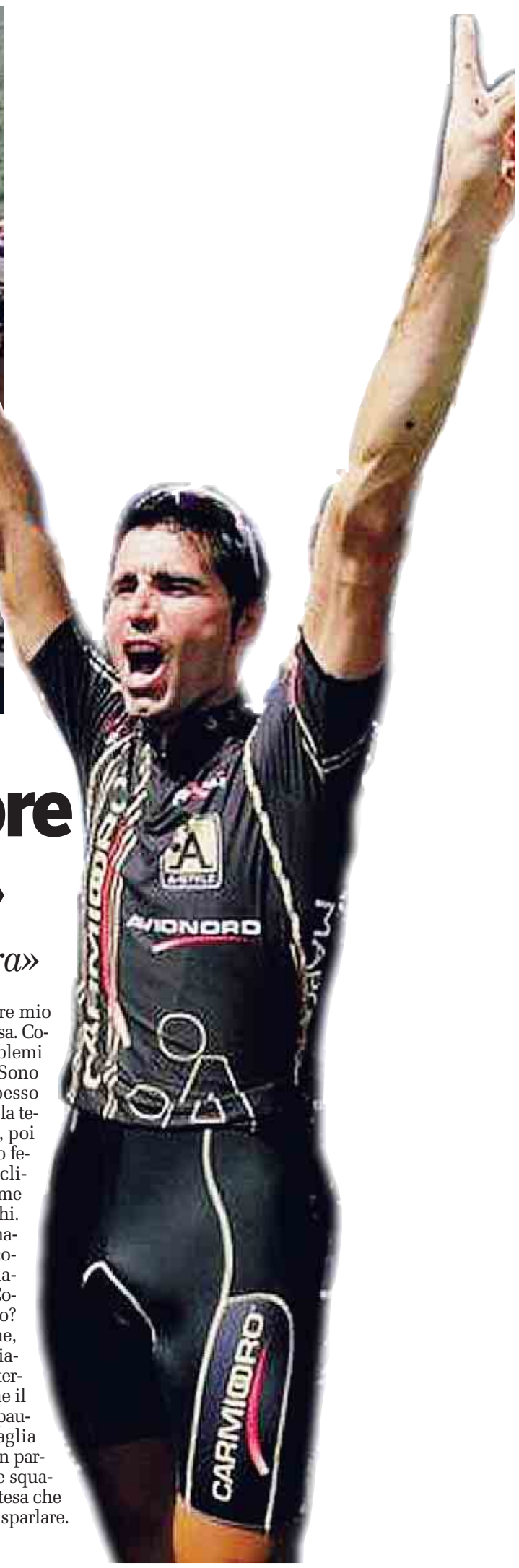
Sella: «Ho ancora qualcosa da dire»

Con lui, anche l'altro grande acquisto della squadra: l'ex azzurro Tonti

LOMAZZO Le emozioni non si cancellano. Emanuele Sella fece vivere agli appassionati di ciclismo tre tappe da leggenda, nel Giro d'Italia 2008: Alpe di Pampeago, Marmolada e Tirano. Il bacio alla vera sul dito, le mani che si battevano sul petto, l'indice puntato alla telecamera per salutare la moglie via etere, l'epressione di grinta e gioia che si scioglieva in un pianto di commozione. Le emozioni non si cancellano. I risultati sì. Spazzati via dalle analisi in cui il 27enne di Bassano risultò positivo alla Cera. Sella decise un percorso diverso rispetto a tanti suoi colleghi. Parlò, confessò, spiegò. Per questo la sua squalifica è durata un solo anno, per questo (si dice) nel gruppo dei corridori, verso di lui c'è anche dell'ostilità. Comunque sia, eccolo qui. Felpa grigia, corporatura minuta, una luce in fondo agli occhi. «Voglio rifarmi. Ho sbagliato. Punto. Riparto per scrivere qualche pagina bella in un'altra maniera». I giorni della squalifica sono stati duri: «Ti si chiude una porta davanti e non sai nulla di quello che ti capiterà. Devastante. Mi ha aiutato la mia famiglia». Un sogno? «Il Giro d'Italia. Fare bene in una tappa, è sempre stata la mia corsa-mito. Ho vinto la prima tappa del 2004». Perché Carmiooro? «Il sì, è passato attraverso alla convinzione di eserci capiti».

A Lomazzo c'era anche Andrea Tonti *(nel tondo)*. Il forte corridore (classe '76) si è aggregato ai suoi nuovi compagni di squadra in ritiro a Lomazzo. «Ho trovato un ambiente giovane e motivato – ha spiegato il corridore marchigiano di Osimo (An) – nella squadra di Lorenzo Di Silvestro. Conosco molto bene il team manager, avendolo avuto in passato come compagno di squadra alla Cantina Tollo. Sono inoltre soddisfatto di tornare a gareggiare per un team italiano dopo alcune esperienze all'estero». Tonti che in carriera ha vestito tre volte la maglia azzurra ai mondiali ed ha ottenuto vittorie alla Bicicletta Basca ed al G.P. Fred Mengoni, porta dunque un importante bagaglio di esperienza al team nero e oro. Il marchigiano ha già avuto modo di entrare in confidenza con i compagni di team grazie all'Outdoor organizzato dalla squadra nei boschi di Montorfano (Co), nella mattinata di domenica, un'esperienza estrema allestita in collaborazione con l'Associazione Orienteering Como. «Siamo diventati da subito un gruppo unito, è bastato poco – ha concluso- per capirmi con i nuovi compagni. Ora penso solo a preparare al meglio la stagione 2010».

POR01#-C6 12/1/2009 9:25 PM Pagina 2



[IL DIRETTORE TECNICO]

Di Silvestro, manager sognatore «Conta l'umanità, io ci credo»

Poi una stoccata al movimento comasco: «Non c'è voglia di fare squadra»

LOMAZZO Un po' sovrappeso per aver smesso solo da due ani («ma mi sono rimesso ad andare in bici...»), capelli perennemente scompigliati e un'espressione da sognatore. Ecco Lorenzo Di Silvestro, di Cadorago, 13 anni da professionista, in varie squadre, e una passione per il ciclismo nata da piccolissimo. E' lui il Team Manager della squadra Carmiooro. Una realtà nata da una sua idea, che poi ha avuto la sinergia con la Ngc di Bellotti, vedendo crescere orizzonti e obiettivi. «Il mio sogno era creare una squadra radicata nel territorio comasco. Qui c'è passione, ci sono atleti, ci sono aziende interessate. Perché no, allora? Abbiamo cominciato in un modo un po' strano, creando una squadra cipriota solo perché i regolamenti rendevano difficile l'affiliazione alla federazione italiana. Due anni, ed eccoci qui. Grazie al matrimonio con Bellotti e la Ngc. Abbiamo raggiunto uno step. Siamo entrati in pista. Ora bisogna correre. Anzi, pedalare...». Di Silvestro ha metodi particolari nel gestire una squadra di ciclismo. Lo dice apertamente Bellotti. Lui che fa? Conferma? «Confermo. Credo nel dialogo, nella voglia di divertirsi, nel calore umano. Ho corso per diverse squadre e ho visto che spesso si punta sul rigore, sull'imposizione dei risultati, sul considerare gli atleti dei robot. Io non credo sia la via giusta. Bisogna cercare certe corde. Ci proviamo. Con l'obiettivo di essere una squadra positiva, simpatica, umana».

Primo allenamento, una prova di orienteering. Particolare, no? «Lo abbiamo fatto domenica, nei boschi di Montorfano. Un gioco, ma con una formula che aiuta la partecipazione di gruppo. Una maniera diversa per conoscersi. Mi sembra che si siano divertiti». Che squadra è la Carmiooro? «Mi sembra una squadra completa, abbiamo uomini per tutte le esigenze, lo scalatore Pardilla, i velocisti come Ventoso e Grillo, gli uomini di esperienza come Tonti e Ferrara, i giovani interessanti come Ratto e Pichele».

Di Silvestro e il ciclismo, una storia nata presto... «Avevo sei anni, e vedendo il Giro d'Italia in televisione (in bianco e nero) rimasi affascinato dal bagliore che mandavano i raggi cromati girando velocemente. Dissi a mio papà: anche io voglio andare forte al Giro per far brillare i miei raggi. Avevo una saltafoss e la spaccai per convincere mio padre a sostituirla con una da corsa. Cominciai a correre, smisi per problemi familiari, ma ripresi a 12 anni. Sono sempre stato un iperattivo, e spesso mi dicevano che dovevo mettere la testa a posto. Ma chi me lo diceva, poi è capitato che si sia perso. Io sono felice della vita che ho fatto, il ciclismo mi ha dato tanto, specie come esperienze di vita» Ricordi? «Pochi. Perché ho scelto di fare il team manager e così non devo vivere ancorato al passato. Ho appena iniziato. Sono un giovincello. O no?». Cosa pensa del movimento comasco? «Sono rimasto deluso dal fatto che, quando abbiamo cercato di affiliare qualche squadra giovanile del territorio, sono scappati tutti. Tranne il Pool Cantù. Magari avevano solo paura di dover cambiare la loro maglia storica, e posso capirlo. Ma solo in parte. A Como non c'è voglia di fare squadra, vince sempre l'invidia e l'attesa che qualcuno vada male per poterne sparlare. Che delusione».

brevi di sport

TENNISTAVOLO, NOSEDA OK

CAVERNAGO - (g.d.) Marco Noseda cala il tris… Terzo successo consecutivo, nell'arco di meno di un mese, per il 19enne pongista del Tennistavolo Como. A Cavernago (Bergamo), nella prova inaugurale del 19° trofeo regionale del "Csi", Noseda ha vinto il singolare, battendo in finale Pierluigi Offredi (Bonola).

COPOLINO A BRINDISI

COMO - (g.an.) Andrea Coppolino nell'artistica maschile e Juleta Cantaluppi nella ritmica, saranno tra i protagonisti del Grand Prix di ginnastica- Freddy Cup, che si svolgerà il 13 dicembre a Brindisi e che chiuderà la stagione 2009 della ginnastica a livello internazionale.

WAKEBOARD, PIFFARETTI BIG

SALA COMACINA – (gi.cas.) - La commissione europea dello sci nautico Wakeboard ha nominato Massimiliano Piffaretti "rider" dell'anno 2009. Il quattordicenne atleta di Sala Comacina, che corre con in colori dello Sci Club Morgan di Lezzeno, quest'anno ha bissato il successo del 2008, vincendo a Motargil, nei pressi di Lisbona, il suo secondo titolo di campione europeo della categoria Boys di Wakeboard. «Una grande soddisfazione – ha commentato il "Massi" – e una motivazione in più per fare ancora meglio l'anno prossimo».

ATLETICA, ELLI SECONDA

COMO (p.al.) Ancora un secondo posto per la diciassettenne allieva canturina Valentina Elli (casacca Ilpra Vigevano) al 33° Cross Valle del Chiese che si è svolto a Condino (Trento). Era valevole anche come terza e ultima indicativa (presente lo staff azzurro) per gli Europei di Dublino (13 dicembre) riservato agli assoluti e ju maschili-femminili. Ha chiuso la sua brillante prova in 18'16"7 e battuta (18'03"0) dalla padovana Letizia Titon. Bene si sono comportate le giovani Francesca Moscatelli (10°, 31'56"5), Ilaria Castiglioni (13°, 32'45"9), entrambe tesserate per la Cantù Atletica, ed Elisa Terraneo (15° , 33'12"1, Atletica Rovellasca), tutte della categoria promesse. Fra gli uomini (9 km.) affermazione (32'57"20) di Stefano La Rosa (Carabinieri) e 20° il ventiduenne comasco Steve Bibalo (35'59"70, Atl. Valle Brembana).

COMASCHI AI RADUNI

COMO (p.al.) In ottica 2010 sono 150 gli atleti delle categorie allievi/e e juniores (fra cui diversi comaschi) al top della Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana che dal 6 all'8 dicembre parteciperanno ai raduni della macro-area ovest fissati a Grosseto (velocità-ostacoli), Novara (mezzofondo-lanci) e Saronno (salti-prove multiple). I nostri convocati (fra parentesi le migliori prestazioni 2009) sono Valentina Zappa (200, 24"74-400, 54"32), Deborah Oberle (800, 2'13"12-1500, 4'40"33), Marta Lambrughi (alto, 1,76) nate nel 1991, quindi del 1992 Valentina Elli (3000, 10'10"08), mentre fra i più giovani (classe 1994 e che il prossimo anno esordiranno fra gli allievi/e) Davide Basilico (alto, 1,91), Marianna Leone (martello, 50,80), Nicola Ghirardelli (prove multiple, 3569 punti).

CICLOCROSS, BENE ALZATE

CORSICO: (f.b.) Vittorie di categoria per Roberto Viscardi con il Gs Alzate Brianza ancora in evidenza nella quinta prova del Trofeo Regione Lombardia - memorial Lele Dall'Oste di ciclocross che ha fatto tappa a Corsico. Nella fascia Esordienti I anno (13 anni) in campo maschile seconda affermazione consecutiva per l'atleta Roberto Viscardi del Gs Alzate Brianza. Tra gli Esordienti II anno (14 anni) 6° e 7° Marco Molteni e Nicolò Fornoni (Uc Costamasnaga La Piastrella Spini&Zoia). Tra gli Allievi (15/16 anni) Alessio Fornoni (Costamasnaga) è quinto tra gli atleti del I anno. Nella gara riservata agli Amatori grande prova di Davide Belletti. L'atleta dei Falchi Blu riesce a conquistare il primo posto assoluto.

CROSS, COMASCHI PIAZZATI

COMO - (g.an.) Atletica Centro Lario in luce nel Canton Ticino. Nel cross, organizzato dall'Us Capriaschese e valevole come seconda prova della Coppa Ticino, tre portacolori della società di San Siro, sono entrati tra i primi dieci nel lungo. Il migliore è stato Oscar Giovio, che ha staccato il quinto posto. Marino Fiorentini 8° e Felice Doni 10°. Il sodalizio del presidente Gino Corti si ritroverà venerdì sera per la conviviale di fine anno. Tra le premiate la giovane promessa, Loubna Nihili, eletta atleta dell'anno per il sodalizio comasco. Nel corso della serata saranno consegnati i riconoscimenti ai vincitori del circuito podistico "Laghi e Monti".

CICLISMO, IL VOLUME SUI MONDIALI

MENDRISIO (g.m.) L'Associazione Mendrisio 09 (Road Cycling World Championships 2009) informa che domani alle 11, la conferenza stampa per la presentazione del volume commemorativo dei Mondiali di ciclismo 2009, ricordo di una settimana entusiasmante, ma anche di quattro intensi anni di preparazione, si terrà presso l'Aula Magna del Centro Scolastico di Via Canavée, a Mendrisio, e non più in Comune. Il volume "L'istante e la memoria", curato da Matilde Gaggini Fontana e Paolo Jannuzzi.